

## EDUCAZIONE SPIRITUALE

*(Archivio Assagioli - Firenze)*

Lezioni 1930

La spiritualità dei bambini non può certo competere con quella degli adulti. Tuttavia può essere data loro una predisposizione e preparazione spirituale. Può facilitare molto la via. Si può preparare la spiritualità dei bambini in modo che l'Anima possa più facilmente prenderne possesso.

Questi metodi corrispondono ai metodi di educazione che noi propugniamo, e che contraddicono i metodi attuali. Tuttavia evita l'eccessiva libertà nei bambini. Il Metodo Montessori.

Quando si parla di educazione spirituale si dice: "ma è una cosa difficilissima". Nient'affatto, si può fare, lo fanno già degli insegnanti valorosi.

L'educazione spirituale se vien fatta prima dell'adolescenza, evita le crisi che quasi tutti dobbiamo passare, il dover sorpassare la religione formale e poter poi ritrovare una fede interiore.

Le verità spirituali sono intellettualmente semplicissime e possono essere colte dall'intuizione senza complessi moti mentali.

I bambini e gli adolescenti sono particolarmente ricettivi e aperti al senso spirituale poiché il loro animo non è ancora coperto da tutti quei convenzionalismi che spesso costituiscono una barriera. È una spiritualità ancora latente, e per questo va educata; basta però qualche appello per risvegliarla.

L'educazione spirituale dovrà essere:

- attenta
- rispettosa
- attiva

Dal compito che è stato letto e di cui sarà tenuta copia nel nostro archivio educativo risulta come affiori facilmente la spiritualità degli allievi.

Rispettare la spiritualità spontanea dei fanciulli; non agghiacciarla con la critica.

2° Stadio per adolescenti; nei quali vi è spesso una crisi interiore emotiva, ma spesso anche spirituale. Vi è un'ondata mistica e idealistica.

Si tratta di comprendere questa crisi e di disciplinarla, ma non reprimerla, renderla invece consapevole.

Bisogna aiutare l'adolescente a comprendersi. Spesso egli soffoca, reprime i suoi sentimenti, le sue aspirazioni, il suo desiderio di conoscere appunto perché si sente circondato da incomprendimento.

3° Stadio (che può manifestarsi a ogni età): è quando vi è un vero Risveglio Spirituale; è una conversione, un "voltarsi" delle proprie aspirazioni.

In genere chi ha questo risveglio spirituale può non comprendersi e andare soggetto a molte crisi.

Questi sono tre stadi ben definiti in cui vengono adottati metodi diversi.

L'atteggiamento dell'educatore sarà quello di colui che ricorda sempre che dietro alla personalità del fanciullo vi è un'anima immortale. Dunque l'atteggiamento cambia completamente; allora si rispetta l'Anima togliendo ogni elemento personale e possessivo. Ricordiamo che i fanciulli sono dei sacri depositi affidatici da Dio.

Rispettarli nella loro educazione, essere collaboratori di Dio. Quando ciò sia coscientemente previsto, non si tratterà più allora di una crisi, ma di un avvenimento naturale.

\* \* \*

In che consiste l'educazione:

Operare sull'inconscio - Collaborare con il conscio - Risvegliare il Supercosciente.

	Bambino
3 Stadi:	Adolescente
	Giovane

Nel primo stadio (nel bambino) possiamo sviluppare la devozione, la curiosità per il mistero, ecc. Questo si può fare con immagini, con poesie, con la musica, con racconti, ecc.

Intendo la spiritualità nel senso interiore.

Su questo non c'è molto da dire, ma molto da fare. Ma tutto ciò può avere una portata limitata se nella famiglia non si vive spiritualmente.

Una vera educazione spirituale significherebbe intessere la vita spirituale nella vita quotidiana.

La reciproca franca confessione con i bimbi è un metodo ottimo. Ciò che è peggio di ogni cosa è il “padreternismo”. È molto meglio porsi in un’atmosfera spirituale con i bimbi. Questa è la base dell’educazione spirituale. Questo metodo può essere vivificato con giochi, ecc.

Cercare di poter arrivare: 1° alla preghiera in comune - 2° alla confessione reciproca.

Il movimento dei Gruppi di Oxford insegna a creare quest’atmosfera di limpidezza nelle famiglie.

Pre-adolescenza, non è molto tendente alla spiritualità.

Fase muscolare.

## ADOLESCENZA

In questa età i ragazzi sono di una sensibilità fantastica, non bisogna deriderli. Infatti sorge ora in essi una spiritualità vera, spesso tumultuosa, effervescente. Può essere un momento decisivo per l’adolescente. È il momento di accostarlo ai Grandi Istruttori dell’Umanità. Offrire loro il cibo spirituale, ma non imporlo, perché essi hanno un geloso spirito d’indipendenza.

Il pernio è di creare un’atmosfera spirituale intorno a loro. Bisogna mantenere la fiducia, la confidenza degli adolescenti. Esigere ciò che è giusto in modo obbiettivo, per il loro bene.

\* \* \*

## EDUCAZIONE SPIRITUALE

Principio sintetico dell’educazione:

Operare sul Subcosciente; evocare, risvegliare il Supercosciente; collaborare col Cosciente. .

Educazione spirituale:

1° Stadio - Cogliere, alimentare, tener viva la spiritualità spontanea del bambino. Risvegliare e coltivare in lui il senso d’ammirazione, del mistero, dell’amore, della comunione con esseri e cose. Cogliere “ricordi”, barlumi di altre vite e di altri piani.

2° Stadio - Trarre profitto dal risveglio, dall'ondata idealistica e mistica dell'adolescente. Disciplinarlo, renderlo autocosciente, incoraggiarlo, indirizzarlo, fissarlo, affinché la sua ricchezza spirituale non svapori in "fuochi di paglia", ecc. (sviluppare questo)

3° Stadio - Nell'adulto, nel giovane, quando vi è crisi, facilitare il risveglio, alimentare, indirizzare, ecc. (sviluppare)

Nel 1° Stadio rivolgersi all'inconscio usando simboli, forme, colori, musica.

### INSEGNAMENTO RELIGIOSO

Le consiglio di fare soprattutto un'opera di preparazione narrando e leggendo ai bambini le vite dei grandi uomini (e donne) fondatori di religioni, profeti, santi, eroi, grandi artisti, scienziati, filantropi.

E in quelle vite Ella può intessere naturalmente elementi religiosi: dire come quegli uomini pregavano Dio, come venivano aiutati da Dio e dalle forme buone, come essi amavano Dio, rendevano grazie a Lui delle loro vittorie, ecc.

E può dire che Dio è Colui che ha creato tutte le cose e tutti gli esseri viventi, che Dio ci ama tutti, e ci ama di più quando siamo buoni, quando amiamo Lui e gli altri.

Lei può fare poi delle osservazioni utili per scoprire le tendenze dei bambini, notando quali vite li interessano e appassionano di più.

\* \* \*

Nel fanciullo, "dietro" il fanciullo c'è un'Anima, una creatura di Dio, che attende di esprimersi attraverso la piccola personalità (la maschera) in formazione.

Riconoscere e rispettare questo centro spirituale, quest'Anima. I figli non sono creazione nostra, non sono cera molle da plasmare a nostro piacimento. Sono sacri depositi affidatici da Dio.

Questa concezione spirituale dei figli cambia completamente l'atteggiamento educativo. Si perde il senso di possesso dei figli - si riconosce la loro intrinseca autonomia spirituale. Così si evitano errori e conflitti, specie quando divengono giovinetti e cominciano a manifestare la loro sete d'indipendenza.

Il periodo doloroso di distacco da parte della madre viene facilitato, giustificato e illuminato. Si impara a rivolgersi presto, e via via sempre di più, all'Anima che sta dietro al

ragazzo più che alla sua personalità esterna; si impara a parlargli nei momenti adatti, da Anima ad Anima, creando così un legame più intimo, più profondo ed essenziale di quello stesso del sangue.

\* \* \*

“Bisogna nell’educazione ascoltare di più e parlare di meno. Bisogna ridurre l’educazione nei suoi giusti limiti, che sono voluti e rispettati da Dio medesimo che crea nuances indefinite delle Sue perfezioni... Omnis spiritus laudat Dominum: ogni spirito ha in sé tanta bellezza e bontà da esser degno di render lode a Dio. Si ascoltino dunque le voci degli spiriti umani, perché sono sacre come quel Dio dal quale sono usciti. Non se ne impaccino i voli con fardelli che né i padri vostri né voi potete portare... Si soffi in tutte le buone spontaneità, qualunque siano”. (E. Brianza, *L’abulia moderna*, pagg. 96-97).

### NUOVA EDUCAZIONE

- Educazione spirituale:  
favorire attivamente la manifestazione dell’anima.  
metodi  
esperimenti
- Educazione degli adulti
- Educazione dei giovani supernormali, dei geni
- Allenamento, preparazione dei “lavoratori”, dei “samurai”, delle “guide” nei vari campi
- Riconoscimento e allenamento degli aspiranti e dei discepoli
- Educazione della Volontà
- EDUCAZIONE SPIRITUALE

Gli educatori dovrebbero riconoscere la potenza del secondo Raggio che permea il nostro sistema solare e aver fede in esso.

V. II. 20, p. 3

ROBERTO ASSAGIOLI